



Bollettino di difesa e gestione agronomica del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia

N. 15 del 8 GIUGNO 2017

METEO

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

INDICAZIONI GENERALI

Il seguente comunicato, periodicamente predisposto dal Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia riporta i consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata della Regione Emilia Romagna.

In funzione di specifiche scelte relative ad aspetti tossicologici in merito alla coltura **Vite** si è provveduto all'esclusione di alcune sostanze attive che non vengono pertanto contemplate nel consiglio tecnico.

Relativamente alla difesa della Vite a breve verrà pubblicata una "banca dati formulati" dedicata.

In funzione dei numerosi dettagli, per la corretta applicazione dei regolamenti di produzione integrata si rimanda alla consultazione delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2017

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 2685/2017 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2017. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2016. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2017 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

In data **16/3/2017** n° protocollo **NP/2017/5690** Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 –

E' stata emessa una Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e ulteriori modifiche.

Le **deroghe** concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017>

Relativamente all'impiego di **formulati rameici** si evidenzia che nel capitolo 10 delle Norme Generali, a pagina 10, è stato introdotto un vincolo specifico per l'impiego del rame:

"Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità

distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa)".

Si ricorda che su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 kg/ha di sostanza attiva.

DEROGHE

Fare riferimento al seguente link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017>

INDICAZIONI GENERALI

Numero minimo trappole per superficie: fare riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini

CONCIMAZIONE

Per indicazioni relative ai piani di concimazione fare riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini

<h2>COLTURE ARBOREE</h2>

Vite

Allegagione - Mignolatura

Banca dati prodotti commerciali: sul sito del Consorzio Fitosanitario Provinciale si segnala la pubblicazione dell'elenco dei formulati consigliati per la difesa della vite.

Fare riferimento al seguente link:

<http://www.fitosanitario.re.it/fito1/indicazioni-di-difesa/difesa-vite/banca-dati-dei-prodotti-commerciali-la-viticoltura>

Peronospora: le previsioni meteorologiche indicano la presenza di un robusto campo di alta pressione che manterrà condizioni di tempo stabile previsto per almeno 5 -7 giorni.

Il trattamento preventivo con prodotti di copertura, consigliato per il 4 – 5 giugno ha protetto la vegetazione in occasione delle esigue precipitazioni di inizio settimana. Attualmente non si segnalano nuovi sintomi. Prestare attenzione alle prossime indicazioni che verranno diramate attraverso il bollettino antiperonosporico n. 8 di prossima pubblicazione.

Per approfondimenti consultare la pagina: <http://www.fitosanitario.re.it/fito1/indicazioni-di-difesa/difesa-vite/bollettino-antiperonosporico/>

Oidio: nei campi spia si segnalano sintomi da alcune settimane e nei giorni scorsi anche su grappolo in un campo spia. Verificare la situazione ed eventualmente procedere con interventi eradicanti a base di zolfo in questa fase applicabile anche in forma polverulenta.

Scafoideo: dal monitoraggio si rileva la presenza di forme giovanili di 3° età. In provincia di Reggio Emilia, le disposizioni di lotta obbligatoria a FD (determinazione del SFR n. 8072 del 19 maggio 2016) prevedono un solo trattamento obbligatorio contro *Scaphoideus titanus*.

Il trattamento andrà eseguito nel periodo **19 – 30 giugno**

In ogni caso, con l'intervento obbligatorio non è consentito intervenire prima del 10 giugno (e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura) e non oltre il 10 luglio.

Prodotti ammessi in lotta integrata ai sensi dei seguenti provvedimenti:

Reg. CE 1698/2005, Reg. CE 1234/2007, L.R. 28/98 e L.R. 28/99

Sostanza attiva	Avversità indicata in etichetta	Tempo di carenza
Buprofezin (1)	<i>Scaphoideus titanus</i>	21
Clorpirifos	Cicaline	30
Clorpirifos metile	<i>Scaphoideus titanus</i>	15
Acetamiprid	Cicaline	14
Etofenprox	Cicaline	21
Thiamethoxam	<i>Scaphoideus titanus</i>	21

NOTE E LIMITAZIONI D'IMPIEGO DEI PRODOTTI

- (1) L'impiego della sostanza attiva **BUPROFEZIN** deve essere anticipato indicativamente intorno al 10 giugno, eventualmente seguito da un secondo intervento abbattente dopo circa 30 giorni.
- (2) In caso di presenza elevata di Scafoideo, sono ammessi al massimo due trattamenti (di cui uno obbligatorio, come già precisato, da effettuarsi entro le date convenute).
- (3) Nei campi di piante madri sono obbligatori 2 trattamenti all'anno ma sono ammessi 3 interventi l'anno.
- (4) Nei barbatellai sono obbligatori 3 trattamenti.
- (5) Laddove sono obbligatori più di 1 intervento il secondo è comunque entro il 31 luglio
- (6) **Thiamethoxam** e **Acetamiprid** sono impiegabili solo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità e nei primi giorni consigliati.
- (7) I fosfororganici **clorpirifos** e **clorpirifos metile** possono essere utilizzati singolarmente solo una volta all'anno (es. se si realizza un solo intervento si può utilizzare clorpirifos oppure clorpirifos metile; in caso di due interventi non è possibile ripetere lo stesso fosfororganico).
- (8) In un anno sulla vite sono impiegabili al massimo due fosfororganici indipendentemente dall'avversità.
- (9) Le aziende agricole ubicate nelle aree nelle quali è previsto un trattamento obbligatorio che adottano strategie di difesa di tipo integrata obbligatoria od integrata volontaria, che intendono utilizzare, per la lotta allo scafoideo, i prodotti ammessi in agricoltura biologica debbono eseguire almeno i due interventi previsti per i vigneti a conduzione biologica.

DIA (Difesa Inegrata Avanzata)

Divieti: sulla coltura non sono utilizzabili i fosfororganici. Contro scafoideo sono ammessi solo Thiamethoxam, Acetamiprid, Buprofezin (vedi informazioni specifiche sopra riportate).

Tigioletta: cresce il numero di aziende in cui si riscontra la ripresa del volo che nei prossimi giorni diverrà generalizzato. Provvedere quanto prima alla sostituzione di trappole e feromoni.

Nelle aziende solitamente infestate, con catture significative, da inizio della prossima settimana valutare il posizionamento di CLORANTRANILIPROLE.

Nei restanti casi le indicazioni, per l'impiego di prodotti ovo-larvicidi e larvicidi verranno fornite nei prossimi bollettini in funzione dell'evoluzione delle popolazioni.

Si ricorda che:

- Clorrantraniliprole: massimo 1 intervento all'anno

Informazioni e dettagli relativi alla situazione territoriale sono disponibili alla pagina:

http://www.fitosanitario.re.it/files/4314/9509/5041/18_maggio_2017_DIARIO_PRIMA_GENERAZIONE_TIGNOLETTA.pdf

Bostrico: eliminare le fascine trappola

Cocciniglia: in alcune aziende si segnala la migrazione di forme giovanili di Partenolecanium. In caso di presenza riscontrata durante la potatura o se solitamente infestatagli l'eventuale intervento eseguito con Buprofezin nei confronti di Scafoideo ha attività anche nei confronti di questa cocciniglia.

Ingiallimenti fogliari: in alcune zone si evidenziano diffusi ingiallimenti fogliari di natura fisiologica maggiormente ricorrenti su vr. Ancellotta. Verificare la situazione

ASPETTI AGRONOMICI

Gestione della chioma: in considerazione dello sviluppo vegetativo iniziare le operazioni di leggera cimatura; in questa fase è altresì necessario iniziare le operazioni di pettinatura negli impianti GDC. Per maggior informazioni fare riferimento alla specifica sezione del sito:

<http://www.fitosanitario.re.it/fito1/agronomia/pettinatura-degli-impianti-gdc/>

Pero

Ingrossamento frutto

Difesa

Ticchiolatura: non si segnalano sintomi. Si considera ultimato il rilascio dell'inoculo svernate. In caso di presenza di sintomi in previsione di precipitazioni o bagnatura prolungata mantenere la copertura con THIRAM, CAPTANO, ZIRAM

Si ricorda che:

- Thiram massimo 8 trattamenti
- Captano: massimo 6 trattamenti
- Ziram: massimo 2 interventi (prestare attenzione ai tempi di carenza – 60 gg)

Maculatura bruna: il modello previsionale segnala un basso rischio infettivo. Solamente in previsione di precipitazioni o di prolungate bagnature intervenire con THIRAM, CAPTANO, ZIRAM

Si ricorda che:

- Thiram massimo 8 trattamenti
- Captano: massimo 6 trattamenti
- Ziram: massimo 2 interventi

Colpo di Fuoco Batterico: il modello un elevato rischio di infezione. Si segnalano nuovi casi di gravi infezioni con diffusi sintomi che dovranno essere quanto prima rimossi e bruciati. Il taglio deve essere effettuato abbondantemente al di sotto della zona sintomatica. Provvedere all'asportazione di eventuali rifioriture. Per la difesa preventiva è possibile con prodotti a base di ACIBENZOLAR S-METILE, *Bacillus amyloliquefaciens*, *Bacillus subtilis*, *Aureobasidium pullulans*.

Si ricorda che:

- Acibenzolar-S-metile: massimo 6 interventi all'anno
- *Bacillus subtilis*: massimo 4 interventi all'anno
- *Bacillus amyloliquefaciens*: massimo 6 interventi all'anno

Carpocapsa: procede l'impupamento delle larve di prima generazione. A breve è previsto l'inizio generalizzato del volo di seconda generazione. Provvedere alla sostituzione di trappole e feromoni.

Ove si intende attuare la strategia della confusione sessuale con feromone spray, ripetere il trattamento ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Cidia Molesta: prosegue il secondo volo e l'ovideposizione; è iniziata a nascita larvale.

Eulia: prosegue volo di seconda generazione

Pandemis: non si segnalano catture

Psilla: le infestazioni rilevate in provincia sono ancora estremamente diffusi anche se generalmente contenute, si segnala un modesto incremento delle popolazioni di adulti ed alcune deposizioni. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto. In caso di elevata presenza di nascite intervenire con ABAMECTINA, OLIO MINERALE. In presenza di melata procedere con lavaggi impiegando elevati volumi di irrorazione.

Si ricorda che:

- Abamectina massimo interventi 2 all'anno

Brusone - Ragno rosso: si segnala presenza dei sintomi di questa fisiopatia, su varietà sensibili in condizioni di innalzamento delle temperature e in presenza di acari è possibile intervenire con: BIFENAZATE, CLOFENTEZINE, ETOXAZOLE, EXITIAZOX, PYRIDABEN, TEBUFENPIRAD, ACEQUINOCYL. Si ricorda che:

- massimo 1 interventi anno contro questa avversità

Cimice asiatica: i ritrovamenti sono generalizzati sul territorio, sia in corrispondenza delle trappole che direttamente nei frutteti. Oltre agli accoppiamenti, è possibile identificare ovature e forme giovanili. Si segnala la presenza di frutti deformi. Si rinnova pertanto l'indicazione di intensificare i controlli ponendo particolare attenzione ai punti critici dell'azienda per valutare la necessità di un intervento.

In data 30 maggio 2017 è stata approvata una deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un ulteriore trattamento con insetticidi neonicotinoidi (uno in alternativa fra thiametoxam, imidacloprid e clothianidin) per il controllo di reinfestazioni di afidi e per contenere la contemporanea presenza di popolazioni di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) su pero

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017/31-maggio-2017-n-404838/view>

Melo

Ingrossamento frutto

Ticchiolatura: non si segnalano sintomi, si considera ultimato il rilascio dell'inoculo svernate. In assenza di sintomi la difesa può ritenersi ultimata in caso contrario in previsione di precipitazioni, mantenere la copertura. Per i prodotti impiegabili fare riferimento ai precedenti bollettini.

Oidio: si segnala la presenza di sintomi in tal caso proseguire la difesa. Per i prodotti impiegabili fare riferimento ai precedenti bollettini.

Afide grigio: in caso di re-infestazioni intervenire con: SPIROTETRAMAT (attivo anche per afide lanigero) o ACETAMIPRID, IMIDACLOPRID, CLOTHIANIDIN, THIAMETOXAM

Si ricorda che:

- Spirotetramat: massimo 1 trattamento
- Acetamiprid: massimo 2 trattamenti
- Imidacloprid, Clothianidine, Thiametoxan, Acetamiprid: complessivamente 2 trattamenti

Butteratura Amara: nelle aziende e sulle varietà normalmente interessate da questa fisiopatia si consiglia di intervenire con concimi fogliari contenenti Calcio

Colpo di Fuoco Batterico, Eulia, Carpocapsa, Pandemis: vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Inizio maturazione fisiologica

La difesa può ritenersi ultimata

Erba medica

Sfalcio - Sviluppo vegetativo

Fitofagi (insetti defogliatori e afidi): si segnalano diffuse infestazioni di larve defogliatrici di varie specie e afidi. Verificare la situazione di campo sul ricaccio. Si ricorda che è ammesso un solo intervento insetticida all'anno.

Barbabietola da zucchero

Chiusura file

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi

Cercospora: non si segnalano sintomi. A breve è atteso il superamento della soglia del 30%. Al momento non sono necessari interventi. Indicazioni verranno fornite nei prossimi bollettini.

Maestra: si segnalano erosioni fogliari, verificare la situazione e l'eventuale presenza di larve.

Afidi: si segnalano sporadiche infestazioni, al momento non si ritengono necessari interventi specifici

Mais

Levata

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi

Diabrotica: provvedere all'installazione delle trappole

Pomodoro

Attecchimento – sviluppo vegetativo 1° palco – inizio fioritura

DIFESA

Peronospora: non si segnalano sintomi, in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con PRODOTTI RAMEICI, oppure con altri prodotti specifici tra cui METIRAM, PROPINEB, PROPAMOCARB, AZOXISTROBIN, FENAMIDONE, PYRACLOSTROBIN, IPROVALICARB, MANDIPROPAMIDE, DIMETOMORF, CYAZOFAMIDE, AMETOCTRADINA, FOSETIL AL, ZOXAMIDE, AMISULBRON, FAMOXADONE, BENTHIOVALICARB.

In caso di piogge su vegetazione non protetta si raccomanda di intervenire prima possibile, con principi attivi sistemici-citotropici quali: METALAXIL, METALAXIL-M, BENALAXIL, BENALAXIL – M, DIMETOMORF, CIMOXANIL.

Si ricorda che:

- Propineb, Metiram al massimo tre interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Inoltre devono essere sospesi 21 giorni prima della raccolta.
- Zoxxamide massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Tra Cyazofamide e Amisulbron massimo tre interventi all'anno
- Tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin e Famoxadone al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Azoxistrobin, al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- tra Mandipropamide, Iprovalicarb, Benthiovalicarb, Dimetomorf al massimo quattro interventi all'anno. Inoltre: mandipropamide + mancozeb massimo 2 interventi all'anno.
- Ametoctradina massimo tre interventi all'anno
- tra Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil-M al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro

Batteriosi: in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SALI di RAME attivi anche nei confronti di peronospora.

Nottua gialla, Tuta assoluta: provvedere all'installazione delle trappole

DISERBO

Post trapianto: in presenza di graminacee è possibile l'impiego di ACCasi: CICLOSSIDIM, QUIZALOFOP-ETILE ISOMERO D, QUIZALOFOP-P-ETILE, PROPAQUIZAFOP, CLETODIM

Si ricorda che:

- Nei terreni torbosi in rotazione con mais: quando si fanno più di 2 trattamenti in post emergenza per il controllo delle graminacee almeno 1 trattamento deve essere eseguito con prodotti ACCasi

Soia

Sviluppo vegetativo

DISERBO:

Post-emergenza: in presenza di graminacee è possibile impiegare CICLOXIDIM, FENOXAPROP P-ETILE, QUIZALOFOP P-ETILE, QUIZALOFOP isomero D, PROPAQUIZAFOP, CLETODIM.

Sorgo

Levata

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi

PIANTE ORNAMENTALI

Ippocastano

Cameraria: sono visibili le mine originate dall'attività trofica delle larve di prima generazione che si manifestano come aree, generalmente tondeggianti, sparse sulle singole foglie. Iniziano identificarsi le prime crisalidi eromponenti dalle mine. L'intensità delle infestazioni appare nella norma. Al momento non sono consigliati interventi fitosanitari.

Quercia:

Limacina: si segnalano l'inizio delle infestazioni dell'insetto sulla pagina inferiore delle foglie. Solitamente gli attacchi si concentrano sull'esterno della chioma. Al momento, quando possibile, asportare le parti interessate dall'infestazione costituisce un efficace metodo di lotta.

Essenze varie

Limantria: si segnalano infestazioni sporadiche in diversi punti della provincia. L'insetto è un vorace defogliatore in grado di provocare la distruzione dell'intero apparato fogliare. Al momento sono presenti larve di diverse età. In caso di infestazioni intervenire esclusivamente con *Bacillus thuringiensis* var. *Kurstaki*

Ifantria: si segnalano infestazioni al momento di lieve entità in alcune zone della provincia. Si consiglia, in particolare per le specie maggiormente appetite (Acero negundo, Gelso, ecc.) di asportare gli eventuali nidi sericei presenti in chioma che si evidenziano come ammassi di foglie ormai scheletrizzate avvolte dalla caratteristica tela. Solo in caso di infestazioni diffuse è possibile intervenire esclusivamente con *Bacillus thuringiensis* var. *Kurstaki*

AGRICOLTURA BIOLOGICA

COLTURE ARBOREE

Vite

Allegagione - mignolatura

Peronospora: non si segnalano sintomi, in previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con SALI DI RAME.

Si ricorda che:

- Rame massimo 6 kg/ha anno

Oidio: nei campi spia si segnalano sintomi da alcune settimane, verificare la situazione di campo ed eventualmente intervenire con interventi eradicanti a base di zolfo in questa fase applicabile anche in forma polverulenta

Tignoletta: prosegue l'incrisolidamento. Cresce il numero di aziende in cui si riscontra la ripresa del volo che nei prossimi giorni diverrà generalizzato. Indicazioni relative al posizionamento di interventi larvicidi verrà fornito nei prossimi bollettini.

Informazioni e dettagli relativi alla situazione territoriale sono disponibili alla pagina:

http://www.fitosanitario.re.it/files/4314/9509/5041/18_maggio_2017_DIARIO_PRIMA_GENERAZIONE_TIGNOLETTA.pdf

Bostrico: eliminare le fascine trappola

Pero

Ingrossamento frutto

Ticchiolatura: non si segnalano sintomi. Si considera ultimato il rilascio dell'inoculo svernate; in presenza di sintomi con previsione di precipitazioni o bagnatura prolungata mantenere la copertura con PRODOTTI RAMEICI (massimo 6 kg/ha)

Maculatura bruna: permane un basso rischio di infezione, in caso di prolungate bagnature intervenire preventivamente con prodotti RAMEICI o *Bacillus amyloliquefaciens*

Si ricorda che:

Bacillus amyloliquefaciens massimo 6 trattamenti

Colpo di Fuoco Batterico: il modello un forte elevato rischio di infezione. Si segnalano casi di gravi infezioni con diffusi sintomi che dovranno essere quanto prima rimossi e bruciati. Il taglio deve essere effettuato abbondantemente al di sotto della zona sintomatica. Provvedere all'asportazione di eventuali rifioriture. Per la difesa preventiva intervenire con prodotti a base di *Bacillus amyloliquefaciens*, *Bacillus subtilis*, *Aureobasidium pullulans*.

Si ricorda che:

- *Bacillus subtilis*: massimo 4 interventi all'anno
- *Bacillus amyloliquefaciens*: massimo 6 interventi all'anno

Carpocapsa: procede l'impupamento delle larve di prima generazione, si segnalano sporadiche catture. A breve è previsto l'inizio generalizzato del volo di seconda generazione. Indicazioni relative al posizionamento di interventi larvicidi verrà fornito nei prossimi bollettini.

Psilla: le infestazioni rilevate in provincia sono estremamente diffusi, si segnala un modesto incremento delle popolazioni di adulti e di deposizione di uova. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto. In caso di elevata presenza di nascite intervenire con OLIO MINERALE. In presenza di melata procedere con lavaggi impiegando elevati volumi di irrorazione.

Afidi: intervenire in presenza di colonie con lavaggi con prodotti a base di sali potassici di acidi grassi o piretro

Eulia: prosegue volo di seconda generazione

Pandemis: non si segnalano catture ed infestazioni

Melo

Allegazione – ingrossamento frutto

Ticchiolatura: non si segnalano sintomi, si considera ultimato il rilascio dell'inoculo svernate. In assenza di sintomi la difesa può ritenersi ultimata in caso contrario in previsione di precipitazioni, mantenere la copertura impiegando PRODOTTI RAMEICI (massimo 6 kg/ha)

Oidio: si segnala la presenza di sintomi, in tal caso proseguire la difesa con zolfo

Afidi: in presenza d'infestazione intervenire a caduta petali con Azadiractina o Sali potassici di acidi

grassi o Piretrine naturali eventualmente
Eulia, Carpocapsa, Pandemis: vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Maturazione fisiologica

In questa fase non sono previsti interventi

Pomodoro

Attecchimento, sviluppo vegetativo 1° palco, inizio fioritura

DIFESA

Batteriosi e Peronospora: non si segnalano sintomi, in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SALI di RAME attivi anche nei confronti di peronospora.

BOLLETTINO IRRIGAZIONI

Elaborazione 29 Maggio 2017

Per garantire lo sviluppo delle colture sia seminate che trapiantate e un'adeguata produzione dei frutteti, si consiglia l'irrigazione come descritto di seguito.

Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, tutte le colture.

Si ricorda che i disciplinari prevedono che l'irrigazione dei vigneti sia consentita solo dalla fase fenologica di pre-chiusura grappolo e fino all'invaiaitura, quindi l'irrigazione poc'anzi consiglia deroga i disciplinari.

E' consigliato non ritardare eccessivamente l'inizio delle irrigazioni con impianti microirrigui, per evitare l'accumulo di deficit irriguo difficilmente recuperabile durante la stagione irrigua. Qualora fosse necessario, è opportuno iniziare fin d'ora a irrigare, anche con moderate quantità d'acqua, restituendo la quantità evapotraspirata.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 37 mm su pesco con interfilarie inerbito con un consumo giornaliero nel giorno di calcolo di 3.7 mm sarà pari a 10 giorni (37/3.7).

E' opportuno verificare la quantità di acqua disponibile contenuta nel terreno, prima di effettuare l'irrigazione al fine di distribuire il corretto volume irriguo, rispondendo in modo razionale alle reali esigenze delle colture.

Indicazioni relative agli evapotraspirati specifici per ciascuna coltura ed alle necessità irrigue specifiche sono disponibili tramite il servizio Irrinet all'indirizzo www.irriframe.it

Si ricorda che il servizio di consulenza irrigua IRRINET è gratuito.

Si informano le aziende aderenti all'IAF25 della Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) del PSR 2014-20 che al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017> è stato pubblicato il testo completo della "GUIDA all'utilizzo di IrriNET per l'Impegno Aggiuntivo Facoltativo 25 (IAF25) delle Operaz 10.1.01 (Produzione integrata) e 11 (produzione biologica) del PSR Emilia Romagna 2014-20".

Di seguito si riporta un riassunto dei requisiti previsti e le corrispondenti azioni da intraprendere, descritte nella citata GUIDA, per evitare di incorrere in sanzioni già rilevate nel corso del 2016.

N.	Requisito	Come verificare la conformità
1	Iscrizione a Irrinet	Sul sito www.irriframe.it inserire le proprie credenziali (email e password) ottenute in fase di registrazione e verificare l'accesso. Per registrarsi a Irrinet: http://www.irriframe.it/irriframe/user/new?Reg=08&css=headerER
2	Inserimento CUAA in azienda	vedi capitolo 2. "Guida all'utilizzo di IrriNET.."
3	Associazione degli appezzamenti alla azienda con CUAA	vedi capitolo 3. "Guida all'utilizzo di IrriNET.."
4	Inserire la superficie corretta negli appezzamenti della azienda con CUAA	vedi capitolo 4. "Guida all'utilizzo di IrriNET.."
5	Le informazioni irrigue devono essere visualizzate nel corso della stagione irrigua e la lista irrigazioni deve riportare le irrigazioni effettuate	vedi capitolo 5. "Guida all'utilizzo di IrriNET.."
COMUNICAZIONI		

RIFIUTI AGRICOLI: RIPRENDE LA RACCOLTA DELLE RETI E TELI PLASTICI NEI COMUNI SERVITI DA IREN NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Riprende con nuove modalità la raccolta delle reti per rotoballe e teli plastici (CER 020104) per le aziende agricole con sede nei 37 comuni reggiani serviti da Iren S.p.A.

Dal 29 maggio la raccolta dei cordami per rotoballa (CER 020104), avverrà previo insaccamento a cura del produttore: vale a dire che tale rifiuto per essere raccolto in azienda, o ritirato al centro di compattazione Iren di Cavazzoli, dovrà essere inserito in sacchi plastici a perdere.

I sacchi dovranno garantire la necessaria robustezza e avere le dimensioni non superiori ai 135 x 80 cm. È bene non utilizzare sacchi oltre queste misure poiché gli impianti non sarebbero in grado di lavorarli. La chiusura del sacco è assicurata con un legaccio.

L'acquisto dei sacchi a perdere è a carico dell'azienda agricola.

In considerazione delle caratteristiche dei soli teli plastici, anch'essi raccolti con il codice CER 020104, questi potranno essere anche non insaccati purché arrotolati e legati in matasse delle dimensioni di circa 135 x 80 cm.

Maggiori informazioni sulla gestione dei rifiuti agricoli all'interno dell'accordo di programma possono essere trovate sul sito web del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia <http://www.fitosanitario.re.it/fito1/rifiuti-agricoli/>

PROSSIMI APPUNTAMENTI

15 Giugno 2017, ore 11: riunione tecnica per la redazione del bollettino provinciale di difesa e gestione agronomica.

Redazione a cura di **Casoli Luca**

Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia
Via Gualerzi 32 – Reggio Emilia
Tel 0522-332170
www.fitosanitario.re.it



In collaborazione con i Tecnici delle seguenti strutture:

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
- Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
- Consorzio Agrario dell'Emilia
- Fruit Modena Group
- Agri Uno - gruppo Progeo
- AINPO
- Al Molejn – gruppo Progeo
- Liberi professionisti